



# ARTE

Volti dal mondo

QUATTRO APPUNTAMENTI

Gio 11/03    Gio 08/04  
Gio 25/03    Gio 22/04

LIVE SU FACEBOOK ORE 18:30

-  @faidelegazioneroma
-  FAI - Delegazione di Roma
-  @FAI\_delRoma

 **FAI** PONTE  
TRA CULTURE  
DELEGAZIONE  
ROMA

**Arte. Volti dal mondo**

Cos'è l'arte se non la libera espressione di sé stessi? Da sempre l'uomo ha rappresentato la realtà e il proprio mondo interiore attraverso l'arte, forgiandola nelle forme più disparate. La nuova iniziativa *Arte. Volti dal mondo*, organizzata dal Gruppo FAI Ponte tra culture di Roma, intende portarvi alla scoperta di artisti provenienti da tutto il mondo che vivono in Italia e che contribuiscono, con le loro opere e la loro sensibilità, ad arricchire il nostro patrimonio culturale.

L'iniziativa si articolerà in un ciclo di interviste online ai protagonisti della scena interculturale italiana. Quattro incontri, tra marzo e aprile, a cura dei mediatori artistico-culturali del FAI - Delegazione di Roma.

### **Gli appuntamenti**

11 marzo 2021: Intervista a **Saida Hamouyehy**, poetessa e scrittrice marocchina.

25 marzo 2021: Intervista a **Igiaba Scego**, scrittrice italo-somala.

8 aprile 2021: Intervista a **Cristina Mantis**, attrice e regista italiana.

22 aprile 2021: Intervista a **Karen Velazquez**, musicista e direttrice d'orchestra venezuelana.

### **Gli ospiti**

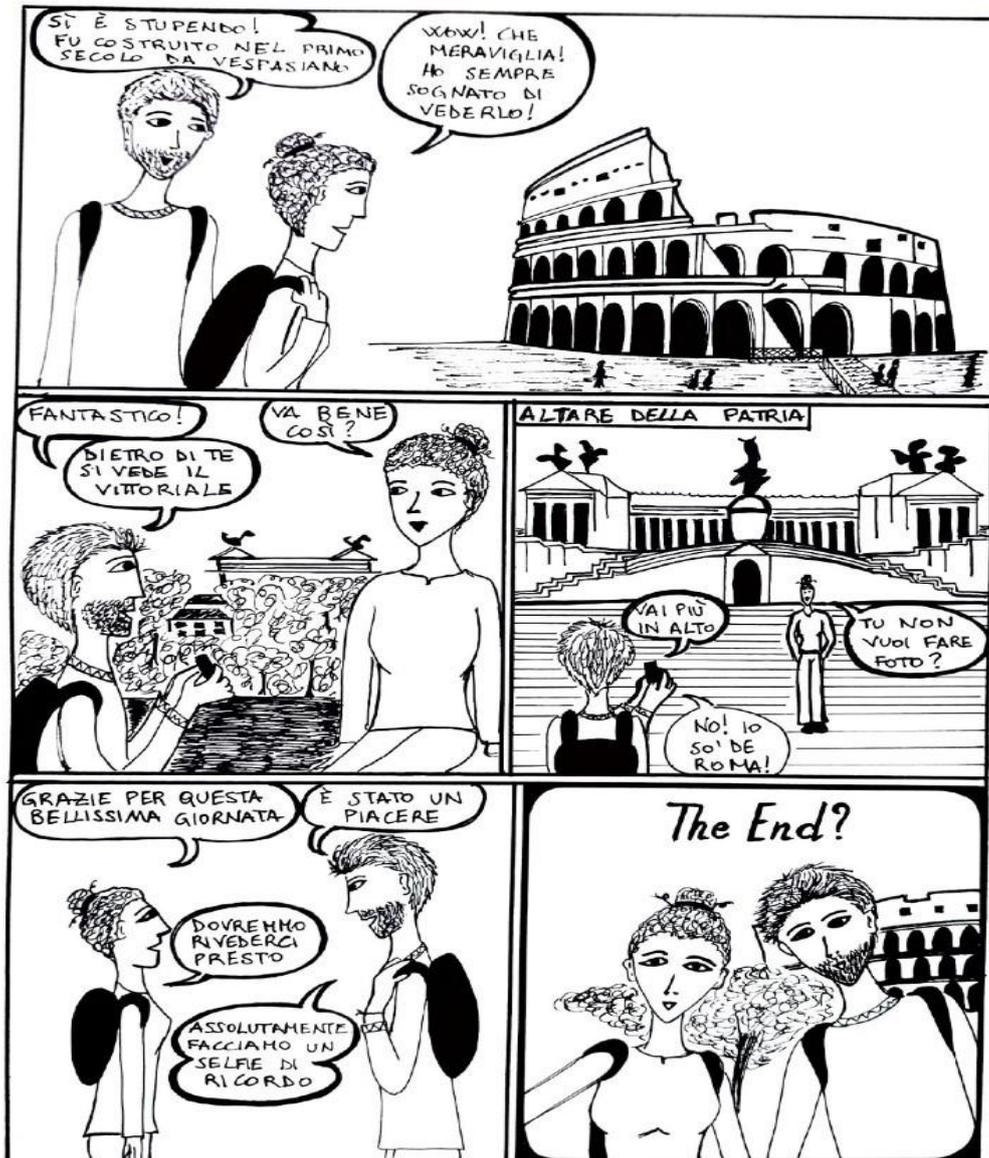
**Saida Hamouyehy**: Nata in Marocco e cresciuta in Italia, è laureata in Lingue e Letterature Straniere a Bologna e studia Relazioni Internazionali. Scrive per *Le Nius* su temi riguardanti i giovani di origine straniera. Nel 2012 ha vinto il premio della critica al concorso poetico *Guido Zucchi* di Bologna, che ha pubblicato alcune sue poesie, e nel 2019 è stato pubblicato un suo racconto del concorso *Lingua Madre* di Torino. È appassionata di cultura giapponese sogna di scrivere un giorno un romanzo ambientato in Asia.



La *Metamorfosi* è il cambiamento in tutte le sue accezioni: metamorfosi dei personaggi del racconto, dell'autore stesso o del poeta, è il viaggio e la migrazione che implicano una trasformazione del corpo e dell'immaginario. La metamorfosi ingloba tanti mondi, la natura, il linguaggio, i luoghi, il mistero, che si sviluppano nei racconti scaturiti dal

laboratorio di scrittura migrante. E si può dire che il laboratorio stesso abbia vissuto una metamorfosi, adattandosi al mondo virtuale imposto dal *lockdown*.

*Attimo stellare* parla delle piccole cose, della semplicità della vita reale, di gesti spontanei e della riscoperta della natura contro la superficialità dell'universo virtuale, nonostante il momento storico che stiamo vivendo ci stia dando poche alternative di vita reale, relegandoci nei meandri di mondi virtuali. Da qui l'importanza di una trasformazione, di una metamorfosi di sé per trovare se stessi.



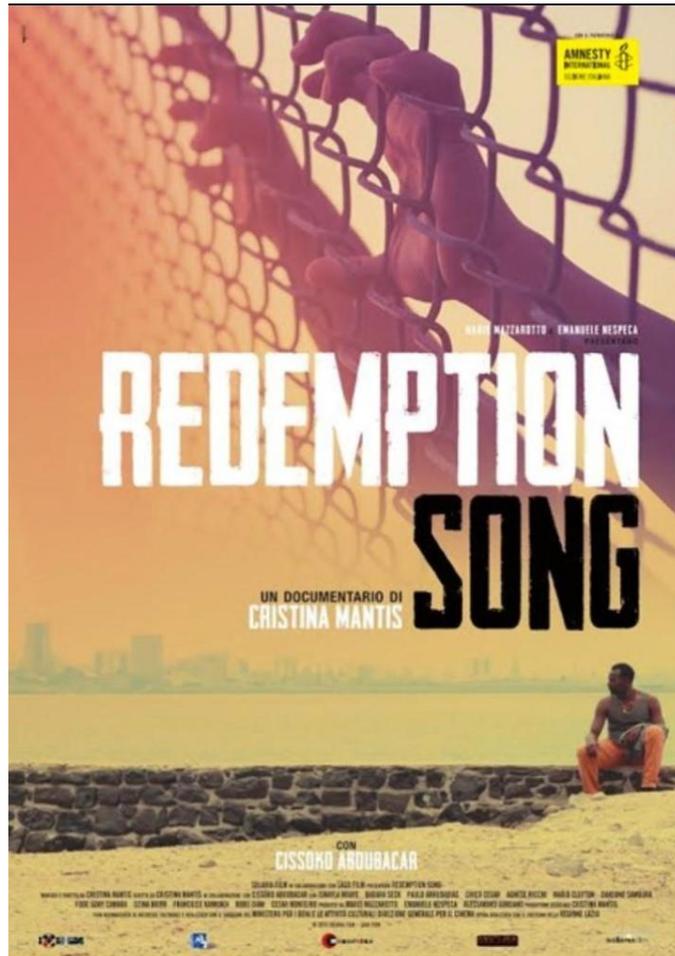
**Igiaba Scego:** Nata nel 1974 a Roma, da una famiglia di origini somale, si è laureata in letterature straniere all'università "La Sapienza" di Roma. Scrittrice e ricercatrice freelance, collabora con «Domani» e «Internazionale», ma anche con riviste che si occupano di temi a lei molto vicini, come colonialismo e transculturalità. Tra le sue opere ricordiamo *Adua* (Giunti, 2015) e *La Linea del Colore* (Bompiani, 2020), Vincitore del Premio Napoli narrativa.



**Cristina Mantis:** È attrice e regista italiana, da anni lavora sui temi della migrazione e dell'integrazione.

Nel 2008 realizza il documentario " Il carnevale di Dolores", sul mondo dei senza dimora. Nel 2010 dirige *Magna Istria*, un viaggio nella storia dolorosa e controversa dell'esodo giuliano - dalmata. Nel 2015 gira il film documentario *Redemption Song*, punto di riferimento sulla tematica migratoria, vincendo il Riconoscimento Rai Cinema, al festival Visioni dal Mondo e realizzando un tour di sensibilizzazione in diversi paesi africani. Nel 2019 gira "IV piano" ambientato nel carcere Poggioreale di Napoli. Nel 2021 dirige il toccante documentario *Fertilia-Istriana*.

Nel 2010 ha collaborato con il FAI con "I luoghi del Cuore", corto tra i progetti vincitori, per la realizzazione del corto "Stadio Filadelfia" di Torino.



**Karen Velazquez:** Formatasi nel Sistema Nazionale di Orchestre Infantili e Giovanili del suo Paese, il Venezuela, ha proseguito gli studi di violino, canto lirico e direzione orchestrale. Conosciuta anche come specialista nella formazione di nuove orchestre giovanili e infantili, ha realizzato seminari e workshop nei nuclei del Sistema in tutto il Venezuela. È stata direttrice dell'Orchestra in Formazione e dell'orchestra CEAC del Centro Accademico Infantile di Montalbán dal 2007 al 2011 e fondatrice e direttrice musicale del programma Orchestra d'archi Pequeños Mozart. È laureata in Arte – specializzazione in Promozione e Animazione Culturale dell'Università Centrale dal Venezuela. Ha avuto l'opportunità di dirigere le più importanti Orchestre Giovanili e Infantili del Venezuela. Nel 2016 e 2017 è stata Direttrice Musicale di Libera Musica a Pesaro.

Dal 2019 è direttrice musicale dell'orchestra *Il violino colorato*, da lei fondato, in cui lavora con i bambini dai 3 anni in su per attività e laboratori musicali e di formazione.

